

# La mobilità, le scelte Sicurezza stradale ecco 248 telecamere e i tablet anti-pirati

►L'installazione prevista entro fine anno poi nuovi dossi, semafori e strisce bianche

►L'assessore: «Identificheremo le auto grazie agli occhi elettronici, basta stragi»

## LA SVOLTA

Gennaro Di Biase

Più tecnologia per la sicurezza e per i vigili. Le 248 telecamere attese in città saranno installate «entro fine anno». Poi tablet, qr-Code e tecnologie 3d anti-pirati della strada. E ancora più dossi, più semafori e strisce bianche, per cercare di frenare la strage di vittime da incidenti stradali a Napoli: dopo i 35 morti del 2023, l'anno in corso ne ha portati già 16 in sette mesi. Le risorse stanziare, per la polizia municipale, sono composte: 2 milioni dal Fondo sicurezza, ministeriale, per gli occhi elettronici; 280mila euro, invece, la spesa per le nuove tecnologie funzionali al reparto Infortunistica Stradale (dal fondo Sicurezza urbana). Tecnologie che consentiranno di individuare «con più facilità le dinamiche degli incidenti» e di ricostruire la scena del sinistro con un rilievo tridimensionale e più rapido. Tutte le operazioni del reparto Infortunistica Stradale, in sostanza, saranno digitalizzate grazie ai 5 tablet in dotazione alle pattuglie, dotati di telecamera intelli-

gente. Con il nuovo sistema, anche il Rapporto di incidente stradale (Ris) sarà prodotto in versione digitale, cosa che migliorerà la consultazione e l'archiviazione del documento. A presentare le attrezzature sono stati ieri mattina, in piazza Municipio, l'assessore comunale alla Legalità e alla Sicurezza Antonio De Iesu, il comandante della polizia municipale Ciro Esposito e il sottotenente, capo dell'Infortunistica stradale, Vincenzo Cirillo. Passando ai nodi ancora da sciogliere, nonostante le 85 nuove assunzioni che arriveranno a partire dall'autunno, resta un deficit di almeno «500 agenti per il corpo dei vigili urbani partenopeo».

### GLI INVESTIMENTI

Partiamo proprio dagli occhi

elettronici, che permetteranno, a stretto giro, di aumentare il livello di sicurezza in città. «Stiamo portando avanti gli ultimi atti amministrativi per le gare - dice De Iesu - che partiranno entro un mese. Entro fine anno inizieranno le installazioni. Gli occhi elettronici leggeranno le targhe, anche per le attività investigative. Stiamo facendo importanti investimenti per la Polizia municipale. Per il 2024 il governo ha erogato 3 milioni. Abbiamo acquistato pc e attrezzature per la centrale operativa, poi 50 radio. E abbiamo dotato il corpo municipale di nuove divise, per cui la spesa è di circa un milione. A breve, noleggeremo 120 autovetture per 4 anni. Altri 200mila euro sono destinati alla Polizia ambientale: acquisteremo foto-trappole, cioè delle tele-

camere mobili che monitorino i punti critici degli sversamenti, come via Mastellone e Cupa Perillo.

Passando alla prevenzione degli incidenti, gli ultimi dossi rialzati li abbiamo installati in via Terracina, via Cattolica e corso Vittorio Emanuele. Aumenteremo i semafori e il numero delle strisce pedonali asfaltate. Stiamo individuando le vie sui cui intervenire».

### RILIEVI 3D

Il sistema di rilevamento presentato ieri, con il software IncidentOnLine, si chiama iCam3D. «Attraverso una telecamera a infrarossi che ci consente un rilevamento metrico della strada, sarà più facile comprendere la dinamica dei sinistri - spiega Cirillo - Con i qr-code



IL PIANO In arrivo altre 248 telecamere contro gli incidenti

## L'operazione

### Agenti municipali a Capodichino controlli e verbali ai taxi fuorilegge

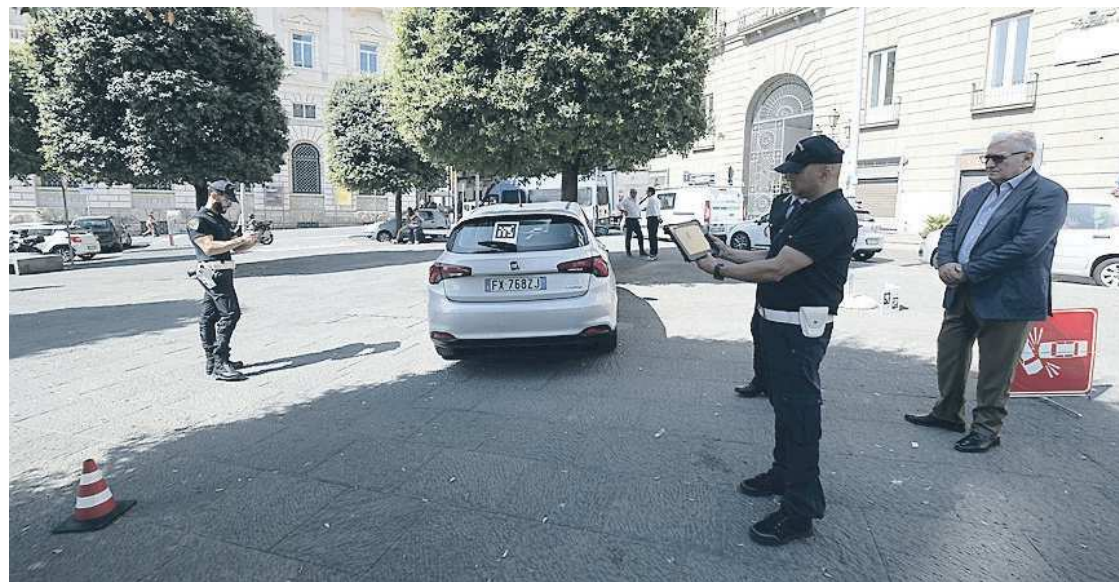
La polizia locale, con gli agenti dell'Unità operativa Aeroporto e Polizia turistica, ha svolto una vasta operazione di controllo presso l'aeroporto e nelle zone adiacenti mirata a contrastare il fenomeno dell'abusivismo e a verificare il rispetto delle normative del codice della strada a salvaguardia della sicurezza dei numerosi turisti presenti in città. Sono stati effettuati 72 controlli sui taxi in servizio e noleggio con conducente per garantire il rispetto delle normative e la regolarità del servizio. Da questi sono scaturiti tre verbali per uso abusivo di veicoli e tre per obbligo di esibire i documenti di circolazione e di guida, un verbale per uso improprio dei veicoli adibiti a noleggio con conducente senza la necessaria autorizzazione, e uno con sequestro del veicolo.

messi sui veicoli e sui reperti, potremo avere una visione a 360 gradi del campo del sinistro, e vedremo meglio i particolari. Abbiamo anche una nuova segnaletica mobile temporanea, che ci consentirà di liberare più in fretta le strade. Nella classifica delle vie più a rischio ci sono corso Umberto, corso Garibaldi, via Foria, viale Kennedy e via Cinthia». «Ogni anno rileviamo circa 5mila incidenti - spiega Esposito - L'infortunistica, oggi diretta dal sottotenente Cirillo, è un'eccellenza della Polizia municipale e si dota di ulteriori strumenti tecnologici per ridurre al minimo i tempi dei rilievi. Ci sarà più precisione».

### L'ORGANICO

Arriveranno altri 85 vigili entro fine anno. Ma le carenze restano. «Abbiamo fatto un concorso per 250 dipendenti, ma c'è un ricambio generazionale e quindi abbiamo solo qualche decina di vigili in più - conclude De Iesu - Con i fondi Sicurezza, da ottobre avremo 30 contratti a tempo determinato, più il concorso da 50 dipendenti. Ci auguriamo che la graduatoria sia lunga, così da procedere poi con lo scorrimento nei prossimi tre anni. Nel 2011, i vigili a Napoli erano 2300. Oggi, tolti gli 85 agenti in arrivo, siamo circa 1270. Mancano all'appello almeno 500 unità».

**IN CAMPO I VIGILI: 85 NUOVI ASSUNTI MA RESTA UN DEFICIT DI 500 CASCHI BIANCHI «COSÌ IL SERVIZIO SEMPRE IN AFFANNO»**



LA PRESENTAZIONE I vigili con i nuovi tablet; a destra l'assessore Antonio De Iesu NEAPHOTO

## Mergellina, via la targa per Maimone «Era illegale: serve l'ok del Comune»

### IL CASO

Melina Chiapparino

«Una targa per ricordare Francesco Pio Maimone, vittima innocente della criminalità». Antonio e Tina, genitori del 18enne di Pianura tragicamente ucciso a colpi d'arma da fuoco a Mergellina, nei pressi di un chiosco, lanciano un appello ora che, in città, non ci sono più simboli dedicati alla memoria del figlio. Fino a pochi giorni fa, infatti, nel punto dove il pizaiolo fu ferito a morte durante la lite tra due bande - una lite alla quale era completamente estraneo la notte tra il 19 e il 20 marzo 2023 - si scorgeva il ritratto del giovane e una dedica impressa su una placca in metallo affissa ad un palo. La targa era stata installata dagli stessi genitori di Pio ma dopo le operazioni antiabusivismo messe in atto dalla polizia municipale, anche l'affissione di quella targa ha bisogno di un'autorizzazione legale.

### LA RIMOZIONE

«La targa era stata affissa da noi per tenere viva la memoria di

Francesco Pio Maimone e lanciare un monito contro la criminalità e la violenza nella speranza che le cose possano finalmente cambiare» spiega il padre Antonio che oggi vorrebbe «l'apposizione di un simbolo ufficiale e autorizzato per ricordare una vittima innocente e incitare i giovani a non distruggere il loro futuro». La rimozione della targa - come raccontano gli stessi genitori - è scattata in seguito alle operazioni degli agenti coordinati da Ciro Esposito, comandante generale della Polizia municipale di Napoli, che nel giro di un mese hanno sequestrato 19 chioschi sul lungomare per l'assenza di varie autorizza-

**L'IRA DEI GENITORI DEL GIOVANE UCCISO «ORA CHIEDEREMO L'AUTORIZZAZIONE MA AVREBBERO POTUTO LASCIARLA»**



IL RICORDO La targa dedicata a Maimone rimossa dai vigili urbani

zioni. «Abbiamo subito smontato la targa che ora si trova a casa nostra perché abbiamo sempre vissuto e viviamo nella legalità» raccontano Tina e Antonio, sottolineando che il loro figlio maggiore «era un esempio di legalità, per questo chiediamo alle autorità di dedicare un'insegna alla memo-

ria di Francesco Pio, nel luogo dove ha perso la vita da innocente e dove i giovani che vivono la movida devono fermarsi a riflettere».

### L'ISTANZA

L'istanza per richiedere l'apposizione della targa sul lungomare è stata inviata al prefetto e al sinda-

co di Napoli da Sergio Pisani, legale dei genitori di Francesco Pio Maimone nel processo in Corte di Assise che vede imputato Francesco Pio Valda, il 20enne accusato del reato di omicidio aggravato dal metodo mafioso, ora detenuto nel carcere di Terni. «Una targa commemorativa avrebbe un valore inestimabile per i familiari che vedrebbero in essa un segno tangibile in ricordo del loro caro ma avrebbe anche un significato profondo per tutta la città di Napoli in particolare per i giovani» si legge nel documento di Pisani che ne risalta l'azione di «sensibilizzazione per la cittadinanza e di ispirazione per le future genera-

**ISTANZA INVIATA A SINDACO E PREFETTO «NOSTRO FIGLIO VITTIMA INNOCENTE DELLA CRIMINALITÀ GIÀ DIMENTICATO»**

zioni affinché fatti così drammatici non si ripetano più».

### L'APPELLO

La targa a Mergellina non avrebbe solo un valore personale, infatti, per Antonio e Tina «si tratta di un appello da lanciare per sensibilizzare anche sul tema della sicurezza in città». «Al posto di nostro figlio avrebbe potuto esserci qualsiasi altro figlio di Napoli ma la cosa più grave è che non è cambiato nulla dalla morte di Pio, anzi si continua a rischiare la vita da innocenti» spiegano i genitori del 18enne riferendosi ad Alessio Bianco, il 25enne incensurato ricoverato in Rianimazione dopo essere stato gravemente ferito da colpi d'arma da fuoco, ai Banchi Nuovi. «Esprimiamo vicinanza e solidarietà alla famiglia di Alessio e invitiamo tutti i giovani di Napoli, ai giardini di Pio, a Pianura, il 9 luglio alle 18 per lanciare assieme un grido e unire le nostre forze chiedendo più sicurezza a Napoli». Un invito «allargato a tutti i cittadini, le istituzioni e al Sindaco di Napoli» per fare in modo che «nessuno debba più piangere un figlio».